



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

DECRETO N. 31 DEL 29 SETTEMBRE 2017

Piano di Revisione Straordinaria delle Partecipazioni Societarie Possedute Direttamente ed Indirettamente ai sensi del D.Lgs. 175/2016, Art. 24.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che L'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico settentrionale partecipa a società pubbliche ai sensi degli articoli 6 e 23 della L. 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale", così come modificato dal D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, che prevede all'art. 24 titolato "*revisione straordinaria delle partecipazioni*", in particolare al comma 1, l'obbligo per ogni amministrazione di adottare entro 6 mesi con riguardo alle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute alla data di entrata in vigore del Decreto (23 settembre 2016) un provvedimento motivato di ricognizione e razionalizzazione completo di un piano di riassetto, liquidazione o alienazione;

RAVVISATA la necessità di procedere con quanto previsto dalla norma richiamata;

SENTITO il Segretario Generale, Dott. Martino Conticelli;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

Di adottare il "*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente adottato ai sensi del D.Lgs. 175/2016, art. 24*" allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale e di incaricare la Direzione Programmazione e Finanza all'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti.

IL PRESIDENTE
Dott. Pino Musolino

All.: "*Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente adottato ai sensi del D.Lgs. 175/2016, art. 24 e s.m.i.*"



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

**PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE
POSSEDUTE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE
ADOTTATO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016 ART. 24 E S.M.I.**

Venezia, 29 settembre 2017

INDICE

- 1. Cenni istituzionali**
- 2. Riferimenti normativi sulle società partecipate pubbliche**
- 3. Le azioni di razionalizzazione sulle partecipate**
- 4. Ricognizione delle società partecipate indirettamente e direttamente**

1. Cenni istituzionali

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – AdSP nasce dalla trasformazione delle Autorità Portuali introdotta con il D.Lgs. 169 del 4 agosto 2016, decreto emanato con l'obiettivo di riorganizzare, razionalizzare e semplificare la disciplina in materia e specificamente aggiornare la L. 84/1994.

L'AdSP è ente pubblico non economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria con i seguenti compiti:

- a) *indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all'articolo 6-bis, comma 1, lettera c), delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All'autorità di sistema portuale sono, altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'art. 24;*
- b) *manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;*
- c) *affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;*
- d) *coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;*
- e) *amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;*
- f) *promuove forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali.*

In relazione alle società partecipate detenute si osserva che la detenzione delle stesse (che in molti casi risale ad acquisizioni intervenute molti anni addietro) si deve ricondurre a:

- art. 23 comma 5 della L. 84/94 per cui *“le autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all’art. 6 comma 1 lett. c), possono continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento degli esuberi il personale di cui al comma 2 del presente articolo, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria”*;
- art. 6 comma 11 della L. 84/94 per cui *“Le AdSP non possono svolgere, né direttamente né tramite società partecipate, operazioni portuali e attività ad esse strettamente connesse. Con le modalità e le procedure di cui all’art. 15 della L. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni, l’AdSP può sempre disciplinare lo svolgimento di attività e servizi di interesse comune e utili per il più efficace compimento delle funzioni attribuite, in collaborazione con Regioni, enti locali e amministrazioni pubbliche. Può, inoltre, assumere partecipazioni, a carattere societario di minoranza, in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale, ai sensi dell’art. 46 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214 del 22 dicembre 2011”*.

Il Presidente della dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è il dott. Pino Musolino (Decreto n. 64 del 7 marzo 2017 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti), Segretario Generale è il dott. Martino Conticelli (Delibera Comitato di Gestione n. 1 del 17 luglio 2017).



2. Riferimenti normativi sulle società partecipate pubbliche

La Legge di Stabilità 2015 all'art. 1 comma 611 prevedeva -richiamando espressamente tra i soggetti obbligati le autorità portuali- che dal 1 gennaio 2015 si avviasse la "*razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate ... anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (per quanto applicabile ndr);*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Detto obiettivo doveva essere declinato in un "*piano di operativo di razionalizzazione*" da approvarsi entro il 31 marzo 2015.

L'Autorità Portuale di Venezia con il Decreto n. 1776 del 31 marzo 2015 ha provveduto ad adempiere a quanto previsto dalla normativa e ad aggiornare il piano con il Decreto n. 1903 del 31 marzo 2016.

Si deve aggiungere che il tema delle società partecipate pubbliche è all'attenzione del legislatore che in più occasioni (si ricorda a tal fine la L. 244/2007 ed i provvedimenti analoghi successivi) ha tentato di incidere sul sistema della partecipazioni pubbliche sia limitando (o condizionando) il mantenimento a quelle strettamente *strumentali per il perseguimento dei fini istituzionali*, che ispirando percorsi di dismissione o razionalizzazione in ottica di economicità, efficienza, tutela del mercato e della concorrenza.

Recentemente il D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016 Testo Unico di società a partecipazione pubblica ha riproposto in forma organica i principi ispiratori della

corretta e legittima detenzione delle società partecipate da parte della Pubblica Amministrazione rivedendo gli strumenti di razionalizzazione che deve passare da un provvedimento motivato di ricognizione.

In sede di prima applicazione del D.Lgs. 175/2016 era previsto (art. 24) l'obbligo –sanzionato in caso di omissione o ritardo- di effettuare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del citato decreto (quindi entro il 23 marzo 2017) con provvedimento motivato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del citato decreto (23 settembre 2016). Detta revisione è stata effettuata dalla scrivente entro il termine previsto e adottata con Decreto presidenziale n. 2 del 23 marzo 2017.

Tuttavia, alla luce dei provvedimenti correttivi del D.Lgs. 175/2016 emanati con D.Lgs. 100/2017 che, tra l'altro, ha aggiornato il termine per l'adozione della ricognizione entro il 30 settembre 2017, nonché dei chiarimenti resi da ultimo con le "linee di indirizzo" della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie (Deliberazione n. 19/sezaut/2017/inpr) si ritiene di produrre con il presente documento un elaborato di –aggiornamento- del Piano adottato con il Decreto 2/2017.

Detto Piano di razionalizzazione rappresenta, altresì, un aggiornamento dei precedenti piani di cui al Decreto n. 1776 del 31 marzo 2015 e Decreto n. 1903 del 31 marzo 2016.

*

Per completezza si ricorda che nel contempo le società stanno promuovendo la ricognizione del personale in servizio giusta previsione di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016.

3. Le azioni di razionalizzazione sulle partecipate

Il piano di riduzione e riorganizzazione delle partecipazioni detenute da parte della scrivente è iniziato molto tempo fa e può essere sintetizzato nelle seguenti delibere e pareri del Comitato Portuale relative a procedure di valorizzazione e alienazione delle partecipazioni:

DELIBERE RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI DIRETTE

- Delibera n. 14 del 20 dicembre 2012 – Cessione partecipazione societaria in Autovie Venete Spa;
- Delibera n. 13 del 26 novembre 2014 – Recesso dal Consorzio Venice Maritime School.

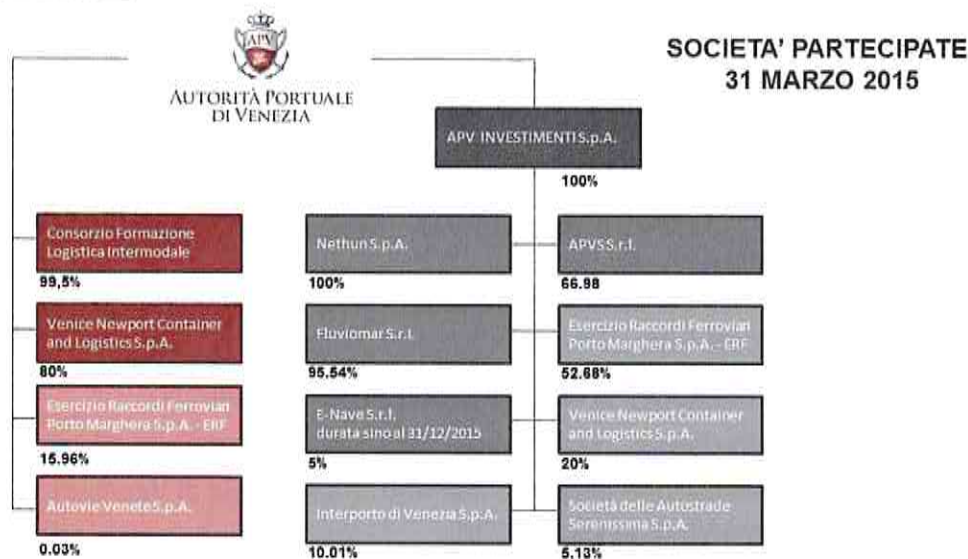
PARERI FAVOREVOLI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI INDIRETTE

- Parere 09/02/2012 – Acquisizione da parte di APV Investimenti Spa della partecipazione detenuta dall’Autorità Portuale di Venezia nella società Venezia Logistics Srl;
- Parere 20/12/2012 – Scioglimento società Venezia Logistics Srl;
- Parere 16/01/2013 – Cessione della partecipazione in Save Spa;
- Parere 28/03/2013 - Cessione della partecipazione in E-Nave Srl;
- Parere 28/03/2013 - Cessione della partecipazione in Venice Yacht Pier Srl;
- Parere 19/12/2013 - Cessione della partecipazione in Società delle Autostrade Serenissima Spa;
- Parere 26/11/2014 - Cessione della partecipazione in Expo Venice Spa;
- Parere 28/04/2015 – Cessione quote di Interporto di Venezia Spa a Veneto Sviluppo Spa
- Parere 23/10/2015 – Cessione quote di A.P.V.S. Srl.

Nel 2013 all’Autorità Portuale di Venezia deteneva complessivamente 17 società, riconducibili (pur con un diverso grado di correlazione) a enti strumentali per la scrivente, svolgendo le stesse attività con impatti sul porto di Venezia e la cui partecipazione era stata deliberata dal Comitato Portuale nei vari anni e di conseguenza sottoposta all’approvazione degli organi vigilanti.

Tuttavia, risalendo la detenzione di molte partecipazioni a situazioni maturate in diversi anni, APV nel tempo ha aggiornato, anche in relazione alle indicazioni del proprio POT - Piano Operativo Triennale, alle indicazioni del legislatore e con un approccio sempre più stringente, il concetto di strumentalità tant’è che alla redazione del primo piano di razionalizzazione

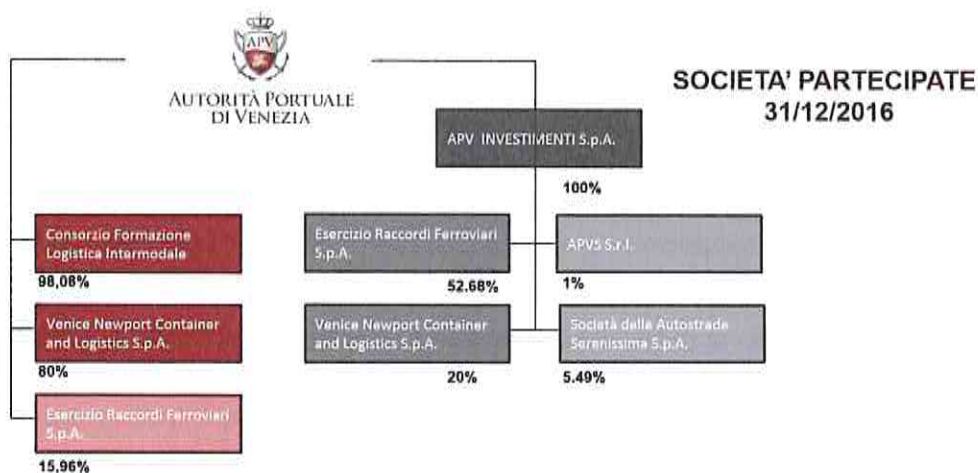
(31/03/2015) le partecipazioni detenute erano quelle riportate nello schema che segue:



A seguito dell'introduzione del primo piano di razionalizzazione con il Decreto n. 1776 del 31 marzo 2015 sono state definite le prime linee di azione finalizzate a una gestione strategica delle società partecipate.

In data 31 marzo 2016 (Decreto Presidenziale n. 1903) è stata adottata la Relazione sui risultati conseguiti con il piano operativo di razionalizzazione 2015 e approvato il Piano 2016 completo di Relazione tecnica.

Le società partecipate alla data di riferimento (invariato rispetto al 31 dicembre 2016) sono 6, di cui 4 dirette e 2 indirette come segue:



APV Investimenti Spa: quota posseduta 100% diretta

Esercizio Raccordi Ferroviari – ERF Spa: quota posseduta 15,96% diretta e 52,68% indiretta

Consorzio Formazione Logistica Intermodale - CFLI: quota posseduta 98,08% diretta

Venice Newport Container and Logistics Spa: quota posseduta 80% diretta e 20% indiretta

Società Autostrada Serenissima Spa: quota posseduta 5,49% indiretta

APVS Srl: quota posseduta 1% indiretta



4. Revisione straordinaria delle partecipazioni

Interessate dal Piano sono le partecipazioni detenute, dirette o indirette, anche di minoranza alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 quindi al 23 settembre 2016 (data di riferimento).

I dati riferiti alla compagine, organo amministrativo e di controllo, fatturato e risultati sono quelli aggiornati alla data odierna (di adozione del Piano).

Per la società APVInvestimenti si è già recepito l'effetto della fusione con incorporazione della società NETHUN (interamente partecipata), operazione realizzata in logica di razionalizzazione e semplificazione, deliberata nel corso del 2016 e completata il 1 dicembre 2016.

Per ciascuna società partecipata ove viene indicata:

1) attività esercitata, **2)** composizione compagine sociale, **3)** composizione organo amministrativo, **4)** composizione organo di controllo, **5)** numero dipendenti, **6)** fatturato ultimi 3 anni, **7)** risultato ultimi 3 anni.



Società partecipate direttamente e indirettamente

APV INVESTIMENTI Spa (100%)

Scheda della società

CAPITALE SOCIALE: euro 65.000.000 i.v.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AdSP: 100%

SEDE LEGALE: Comune di Venezia: Santa Marta - Fabbricato n. 16

C.F. P.IVA RI: 03292680273 – **REA VE:** N.296142

DATA DI COSTITUZIONE: 15 marzo 2001 - **DURATA:** 31 dicembre 2050

NUMERO DIPENDENTI: 22 (quota APVI + NETHUN)

OGGETTO SOCIALE (parte specifica): La società ha quale scopo l'esercizio di attività accessorie e strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità Portuale di Venezia, anche mediante la promozione, lo sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti di trasporto, ai sensi della legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni e delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16 della citata L. 84/1994.

In tale ambito la società opererà anche quale società immobiliare e di gestione del patrimonio posseduto.

COMPAGINE SOCIETARIA:

SOCIO	QUOTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE
APV	100%	65.000.000	€ 65.000.000

ORGANO AMMINISTRATIVO – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Pino Musolino	Presidente	//
Gianandrea Todesco	Consigliere	//
Lorenza Palma	Consigliere	//

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2017.

COLLEGIO SINDACALE:

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Giovanna Ciriotta	Presidente	€ 12.000,00

Giovanni Boldrin	Membro effettivo	€ 8.000,00
Paolo Trevisanato	Membro effettivo	€ 8.000,00
Antonella Gori	Membro supplente	
Alessio Riato	Membro supplente	

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2019.

SOCIETA' DI REVISIONE: Reconta Ernst & Young Spa

RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI (quota APVI)

2016	2015	2014
€ 4.422.239	€ 288.302	€ 304.267

FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI (quota APVI)

2016	2015	2014
€ 5.486.158	€ 1.703.117	€ 1.733.991

RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI (quota NETHUN)

2016	2015	2014
Confluita in APVI	€ 580.132	€ 102.815

FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI (quota NETHUN)

2016	2015	2014
Confluita in APVI	€ 5.113.158	€ 6.233.726

Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

La società, per effetto della incorporazione di Nethun:

i) presta servizi di ritenuti strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente socio ed in particolare quelle di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) produzione "servizi interesse generale" (in proposito e per la qualificazione si veda anche il DM 14 novembre 1994 recante: «Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale») e

ii) si occupa di gestione e valorizzazione immobiliare (rif. art. 4 comma 3).

La costituzione della società, sia nella veste attuale che in quella di prima della fusione del settembre/dicembre 2016, è stata animata dalla volontà di articolare, anche attraverso una struttura societaria (quindi con profili peculiari in termini operativi come patrimonio dedicato e fiscali di trattamento dei relativi costi a titolo esemplificativo), l'espletamento di funzioni strumentali e/o istituzionali che la legge affida all'Ente socio. Ciò risulta da un



impianto statutario e parallelamente organizzativo appositamente tarato, caratterizzato con logica operativa con tratti specifici di società *in house* (controbilanciata da consistenti affidamenti diretti), come declinata sino a prima della emanazione del D.Lgs. 175/2016 che in proposito contiene specifica indicazione degli aspetti –essenziali- qualificanti (art. 4 e 16).

Con la fusione di Nethun Spa e APV Investimenti Spa si sono avviate le premesse per la razionalizzazione sia economica che funzionale per la gestione dei servizi di interesse generale.

Sul piano delle società partecipate (attività immobiliare finanziaria) svolge una funzione di indirizzo e coordinamento e sta attuando un progetto di riduzione del numero (aggregazione, liquidazione o vendita).

Va detto che la previsione di una disciplina organica per le società *in house* introdotta con il D.Lgs. 175/2016 -in particolare sul piano dei requisiti di oggetto, di controllo analogo e di fatturato- e con lo stesso decreto una rigida regolamentazione sulle società di cui è ammessa la detenzione ed il mantenimento –oggetto limitato a determinate attività- impone oggi una riflessione sulle presenza delle caratteristiche e sul risultato ottenuto con la fusione ovvero sulla attualità e conformità alle previsioni di legge dello stesso.

In effetti –oggi- l'attività svolta scomposta nel fatturato è qualificabile come "*mista*" cioè di società che presta servizi di interesse generale (art. 4 co. 2 lettera a) D.Lgs. 175/2016) e immobiliare (ex art. 4 co. 3 del medesimo decreto), condizione che rende necessario oggi un intervento atto a comporre e quindi qualificare l'attività della società tra quelle ammesse, con il vincolo dell'oggetto chiuso e dell'attività circoscritta ad alcune specifiche per la qualificazione di *in house*, (art. 4 co. 4 D.Lgs. 175/2016).

Il tema della qualificazione della società come *in house* sorge anche nel rispetto del requisito essenziale legato ai parametri di fatturato 80:20, condizione oggi non osservata stante una consistente entrata (circa 1/3 del fatturato complessivo) da locazione commerciale di immobili industriali.

Le descritte circostanze da cui deriva il possibile mantenimento o l'obbligo di dismissione e/o riassetto andranno considerate nel Piano e conseguente attestazione, in particolare prevedendo lo spaccettamento dell'attività in chiave di specializzazione e nel contempo, ove possibile e compatibile, l'aggregazione dell'attività non ammessa con quella di altra società.

Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016

È stata svolta l'indagine ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D.Lgs. 175/2016, che ha condotto –allo stato- ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società gestisce in misura prevalente servizi di interesse generale e nel contempo si occupa della valorizzazione di una parte del patrimonio, art. 4, comma 2°, lett. a) (art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016); per la parte afferente la valorizzazione immobiliare e con l'obiettivo della salvaguardia per l'attività sui servizi della qualificazione di società *in house*, la riorganizzazione della stessa mediante scorporo e successiva aggregazione con altra società il cui oggetto sociale è per la valorizzazione immobiliare (art. 4 co. 3 D.Lgs. 175/2016).
- Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016);
- Non constano società che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2, lett. c) D.Lgs. 175/2016), fatto salvo quanto indicato per l'attività di cui all'art. 4 co. 3 del D.Lgs. 175/2016 riferito alla società Venice Newport di cui si dirà;
- Il fatturato è superiore a € 1.000.000,00, e quindi soddisfa il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016;
- Il conto economico 2015 ha evidenziato un utile, così come nei quattro anni precedenti (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);
- Il contenimento dei costi di funzionamento è stato attuato con le misure di cui ai Piani di Razionalizzazione approvato nel 2015 e 2016 in particolare con dismissioni e aggregazioni, su cui si è provveduto a relazionare precedentemente (art. 20, comma 2°, lett. f) D.Lgs. 175/2016);
- Non è stata rilevata necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell'art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016, anche se tale aspetto rimane all'attenzione dell'Ente, come sopra specificato e segnatamente per l'attività riferita al caso di cui all'art. 4 co. 3 del decreto.

Azioni future

Considerato quanto già realizzato nel corso del 2015 e 2016, si valuterà nel corso del 2017 un rafforzamento del perseguimento dei fini dell'Ente nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e ottimizzazione delle

risorse umane (anche attraverso la ricognizione in corso sul personale), strumentali e finanziarie ricercando ove possibile la dismissione di *assets* in particolare finanziari non strategici.

Si rimetterà ad ulteriore verifica ed accertamento la sussistenza (o esistenza) delle condizioni indicate anche alla luce dei più stringenti principi ricavabili dal D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia, che attualmente pur essendo vigente è soggetta a incisivi provvedimenti correttivi in corso di approvazione, nonché principi di cui all'art. 5 e 192 D.Lgs. 50/2016 in particolare per quanto possa riguardare la eventuale esistenza di condizioni di società *in house*.

Quest'ultimo aspetto sarà messo a punto ed attuato si stima nei 12 mesi successivi alla adozione del presente Piano, e si ipotizza (fatte salve ulteriori verifiche e approfondimenti ancora in corso) la separazione delle attività ed il trasferimento mediante scissione in società esistente la componente immobiliare. Detta soluzione condurrebbe alla specializzazione, alla chiusura dell'oggetto sociale e quindi rafforzerebbe la natura della società quale *in house*.

CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE – C.F.L.I. (98,08 %)

Scheda del consorzio

FONDO CONSORTILE: euro 30.732

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AdSP: 98,08 %

SEDE LEGALE: Comune di Venezia: Santa Marta – Fabbricato 16

C.F. RI : 03395860103 - P.IVA: 03265970271 - REA VE N.: 283303

DATA COSTITUZIONE: 30 giugno 1993 - DURATA: 31 dicembre 2020

NUMERO DIPENDENTI: 6

OGGETTO SOCIALE:

Il consorzio ha per oggetto l'erogazione di servizi e lo sviluppo di iniziative per la qualificazione dei lavoratori ed il miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento ai settori della logistica, dei trasporti e del cluster marittimo, portuale e aeroportuale, attraverso:

- a) la promozione e la gestione di attività concernenti la formazione, l'aggiornamento professionale, la formazione continua, il perfezionamento e la riqualificazione dei lavoratori, nonché di persone disoccupate, inoccupate e prive di lavoro;
- b) l'orientamento scolastico e professionale, l'informazione occupazionale;
- c) l'accompagnamento al lavoro conformemente alle modalità di accreditamento previste dalla normativa in vigore;
- d) lo studio e la ricerca sul mercato del lavoro;
- e) la specializzazione sulle tematiche della safety e security;
- f) l'erogazione di servizi e lo sviluppo di iniziative per il miglioramento della competitività delle imprese attraverso interventi di ottimizzazione dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento alle risorse umane nei settori: dell'innovazione, dell'energia, dell'ambiente, della logistica, dei trasporti, della security nonché ogni altro intervento finalizzato allo sviluppo della competitività;
- g) l'erogazione di servizi e lo sviluppo di iniziative per il miglioramento tecnologico delle imprese attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di innovazione di processo, di innovazione organizzativa e di azioni di trasferimento tecnologico a favore delle imprese;
- h) lo sviluppo di progetti e di reti regionali nazionali e internazionali per la realizzazione delle finalità oggetto del consorzio.

Il consorzio non ha scopo di lucro.

Per l'espletamento delle attività rientranti nel proprio oggetto, il consorzio si avvale delle strutture sia dei consorziati sia dei terzi.

COMPAGINE CONSORTILE:

SOCIO	QUOTA	IMPORTO FONDO CONSORTILE
Autorità Portuale di Venezia	98,08 %	€ 30.143,00
Autorità Portuale di Ancona	0,49%	€ 151,00
Consorzio Vemars	1,43%	€ 438,00

ORGANO AMMINISTRATIVO – CONSIGLIO DIRETTIVO:

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Giorgio Calzavara	Presidente	//
Stefano Bonaldo	Consigliere	//
Antonia Bantourakis	Consigliere	//



IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2017.

REVISORE UNICO DEI CONTI: PIETRO FURLAN data di approvazione del bilancio al 31/12/2017 – Compenso € 3.052,00.

RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ 1.817	€ 1.018	€ 6.362

FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ 956.251	€ 1.035.629	€ 1.054.902

Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

Da quanto indicato nell'oggetto sociale la società, ai fini dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, si caratterizza per svolgere la produzione di servizi di interesse generale corrispondenti all'art. 2 lettera h).

Si tratta di una importante funzione ai fini della formazione –qualificazione o riqualificazione- e delle sicurezza di operatori impegnati nelle operazioni portuali (e marginalmente nel settore della logistica), settore soggetto a rapide innovazioni con introduzione di soluzioni tecniche (diversamente automatizzate) nuove o, per i temi sulla sicurezza, anche promuovendo specifiche compagnie di informazione. A questo deve aggiungersi la presenza di situazioni interferenziali tra operatori diversi e dove il tipo di attività svolta (essenzialmente sbarco/imbarco o attività connesse o correlate come la movimentazione, stoccaggio, manipolazione, ecc.) presenta oggettivi profili di alto rischio.

Detto ruolo è stato negli anni riconosciuto dalla istituzioni arrivando a sottoscrivere in Prefettura un protocollo riguardante la sicurezza del lavoro nel porto, partecipando a conferenze e tavoli tecnici e conseguendo specifici riconoscimenti.

La società è anche impegnata nella Logistics Academy che si pone come polo d'eccellenza nella formazione di operatori della logistica anche in sede di primo ingresso nel settore e vede nella regione del Veneto il principale animatore.

L'attività della società presenta, pertanto, indiscussi profili di strumentalità rispetto all'attività istituzionale dell'Autorità Portuale in considerazione del fatto che il Porto di Venezia è nodo di rilevanza internazionale, condizione che porta con se, oltre ai compiti istituzionali, una serie di responsabilità ed



oneri sul piano formativo per motivi di sicurezza e per le richieste di formazione specialistica delle maestranze riferite al mondo portuale e della logistica.

Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016

È stata condotta l'indagine ai sensi dell'art. 24, co. 1 D.Lgs. 175/2016, che ha condotto –allo stato- ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società svolge un servizio ritenuto necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, qualificandosi come gestisce un servizio di interesse generale, così come definiti dall'art. 2, comma 1 lettera h) (art. 4, comma 2°, lett. a) D.Lgs.175/2016, art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016);
- Il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016);
- Non constano tra le società partecipate soggetti che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2,lett. c) D.Lgs. 175/2016);
- Il fatturato è superiore a € 1.000.000,00, a soddisfare il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016;
- Il conto economico 2016 ha evidenziato un utile, come per gli anni 2015, 2014 e 2013 (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);
- Il contenimento dei costi di funzionamento è stato effettuato con l'attuazione delle misure di cui ai Piani di Razionalizzazione approvato nel 2015 e 2016 su cui si è provveduto a relazionare precedentemente (art. 20, comma 2°, lett. f) D.Lgs. 175/2016);
- Non è stata rilevata –allo stato- necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell'art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016, anche se tale aspetto rimane all'attenzione dell'Ente.

Azioni future

Considerato quanto già realizzato nel corso del 2015 e 2016, si valuterà nel corso del 2017 un rafforzamento del perseguimento dei fini dell'Ente nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Verrà ulteriore verifica la eventuale sussistenza (o esistenza) delle condizioni indicate anche alla luce dei più stringenti principi sul piano della governance ricavabili dalla Riforma ex D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia.

L'attività formativa, di riqualificazione del personale di settore e la formazione sulla sicurezza anche per la prevenzione di incidenti va inquadrata in un ambito particolare in quanto destinata a coniugare temi di responsabilità sociale e della tutela della persona con quelli dello sviluppo e della crescita.

Deve aggiungersi quanto si riferisce al settore della logistica in particolare dal momento che il consorzio è Ente di riferimento per il sistema logistico.

In tal senso è opportuno ricordare le definizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia art. 2 co. 1 l. h) per cui possono qualificarsi servizi di interesse generale le attività *"... che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale"*.

Sul piano operativo l'azione riguarderà l'ulteriore accreditamento e rafforzamento dell'attività del Consorzio quale polo formativo d'eccellenza e la diffusione dell'attività presso gli operatori del mondo portuale e della logistica in linea con la nuova *mission* delle Autorità Portuali ora Autorità di Sistema con competenze allargate alla logistica.

Nel mentre si valuterà se sussistono le condizioni per la aggregazione con altri enti formativi specializzati nel settore marittimo, nell'ottica del completamento e miglioramento dell'offerta formativa a servizio del porto.

VENICE NEWPORT CONTAINER and LOGISTICS Spa

80 % partecipazione diretta 20 % partecipazione indiretta

Scheda della società

CAPITALE SOCIALE: euro 50.000.000 i.v.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AdSP: 80%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE APVINVESTIMENTI SPA: 20%

SEDE LEGALE: Comune di Venezia: Santa Marta Fabbricato 13

C.F. P. IVA RI: 03980210276 - **REA VE N.:** 354781

DATA COSTITUZIONE: 05 maggio 2010 - **DURATA:** 31 dicembre 2045

NUMERO DIPENDENTI: 2

OGGETTO SOCIALE: La società ha per oggetto la realizzazione di uno o più terminals portuali anche d'altura per lo sbarco, l'imbarco ed il trasbordo di merci, anche in containers, e la creazione di un'area logistica connessa con il sistema portuale se del caso previa acquisizione di aree industriali dismesse comprese nell'ambito portuale come definito dal Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 6 aprile 1994 e successive modificazioni ed integrazioni. A tal fine la società promuoverà sia direttamente che tramite soggetti terzi la valorizzazione e migliore sfruttamento delle aree stesse con frazionamenti, perimetrazioni e ripermetrazioni, bonifiche, ristrutturazioni, riqualificazioni, infrastrutturazioni anche con nuova edificazione di ogni dotazione necessaria comprese a titolo esemplificativo e non esaustivo banchine, sistema viario e ferroviario, favorendo e promuovendo il collegamento ad aree di interscambio, svincoli, sistemi viari, ferroviari, fluviali ed impianti di servizio.

E' escluso lo svolgimento di attività portuale anche indiretta fermo il vincolo di cui all'art. 6 comma 6 L. 84/94.

COMPAGINE SOCIETARIA:

SOCIO	QUOTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE
APV	40%	40.000	€ 40.000.000
APVInvestimenti Spa	20%	10.000	€ 10.000.000

ORGANO AMMINISTRATIVO – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Pino Musolino	Presidente	//
Jacopo Esposito	Consigliere	//
Marta Citron	Consigliere	//



IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2017.

COLLEGIO SINDACALE:

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Massimo Miani	Presidente	Intero collegio € 9.000 annui
Claudia Benvenuto	Membro effettivo	
Zillio Valli	Membro effettivo	
Cristiano Tadini Dal Lago	Membro supplente	
Franco Castro	Membro supplente	

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/12/2018.

SOCIETA' DI REVISIONE: Reconta Ernst & Young S.p.a. Compenso € 12.100 annuo per il triennio 2014-2016

RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ 44.819	€ 27.633	€ - 48.057

FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2014	2013
€ 173.131	€ 112.860	€ 185.255

Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

La società ha oggetto sociale limitato al settore immobiliare nello specifico per la valorizzazione, previa bonifica e cambio di destinazione d'uso, di un rilevante compendio immobiliare situato in Marghera ex petrolchimico.

La rilevanza di questa operazione ai fini dell'ampliamento del porto, che per ragioni di prudenza, limitazione del rischio e opportunità per l'eventuale allargamento della compagine sociale ad altri soggetti, è stata strutturata attraverso società di scopo perché si intende favorire l'espansione del porto in nuove aree.

Infatti l'area posseduta rappresenta la parte *onshore* del progetto di porto d'altura il cui iter amministrativo di approvazione e finanziamento non è ancora stato limitato, ed è nel contempo un terminal dotato di totale autonomia funzionale.

Tutto quanto precede fa sì che la partecipazione è strategica per l'attività dell'ente ed in linea con i compiti istituzionali, rifacendosi alla previsione di cui all'art. 4 co. 3 D.Lgs. 175/2016.

Detta strumentalità è stata investigata e rappresentata anche al Ministero vigilante.

Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016

È stata condotta l'indagine ai sensi dell'art. 24, co. 1 D.Lgs. 175/2016, che ha condotto ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società si caratterizza per svolgere la valorizzazione dell'utilizzo di beni immobili del patrimonio dell'Ente. (art. 4, comma 3°, lett. a) D.Lgs.175/2016, art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016). La società si trova in una situazione straordinaria della propria vita, in quanto sta ancora operando per riqualificare le aree di proprietà interessate da interventi di bonifica e trasformazione d'uso in vista del loro utilizzo per attività logistica. Questo viene rappresentato anche in ordine alla situazione della non normale operatività in relazione ai vincoli e conseguenze di cui alla L. 296/06 art. 1 comma 734 e s.m.i., concentrata nella riqualificazione di aree degradate ed inquinate in vista, una volta completato l'intervento, della loro messa a reddito;
- il numero dei dipendenti è inferiore a quello degli amministratori (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016); Sul punto si ritiene utile evidenziare che gli amministratori non percepiscono compensi e che l'attività di riqualificazione ambientale viene svolta in *outsourcing* con affidamenti ad operatori economici ai sensi del codice degli appalti, circostanza che consente di mantenere esile nel numero la struttura interna;
- non constano società che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2, lett. c) D.Lgs. 175/2016);
- Il fatturato è inferiore al € 1.000.000,00, tuttavia al fine di accertare il rispetto del requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016 si rinvia al punto "*analisi strategica e condizioni sulla strumentalità*" che precede;
- Nel 2015 ha registrato un risultato in utile, tuttavia, negli anni 2014 e 2013 ha registrato perdite per € 48.057 e € 50.411, mentre era in utile per gli anni



2012 e 2011, rispettivamente, per € 78.754 e € 13.064 (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);

- Non necessita di un contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2°, lett. f) D.Lgs. 175/2016);

- Non è stata rilevata –allo stato- la necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell'art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016 ed anche su questo punto, quindi per la particolare natura della società e per il momento di non ordinaria attività della stessa essendo in corso le attività di bonifica, si rinvia al punto "*analisi strategica e condizioni sulla strumentalità*" che precede. Nel futuro e come obiettivo di piano la possibile aggregazione sarà esplorata (vedi *infra*).

Azioni future

Incide e limita la condizione per cui, come detto sopra, la società si trova in una situazione straordinaria della propria vita, in quanto sta ancora operando per riqualificare le aree di proprietà interessate da interventi di bonifica e trasformazione d'uso in vista del loro utilizzo per attività logistica. Questo viene rappresentato anche in ordine alla situazione della non normale operatività in relazione ai vincoli e conseguenze di cui alla L. 296/06 art. 1 comma 734 e s.m.i., concentrata nella riqualificazione di aree degradate ed inquinate in vista, una volta completato l'intervento, della loro messa a reddito.

Si osserva che la società presenta già molte delle caratteristiche richieste dal Riforma ex D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia in particolare per quanto attiene l'attività sociale che rientra nel caso particolare di cui all'art. 4 co. 3. Questa circostanza potrebbe condurre al fatto che si verifichi la possibilità di aggregazione con la società APVInvestimenti Spa -con ramo d'attività attinente la gestione e valorizzazione immobiliare- in logica di specializzazione e coerenza con i principi di razionalizzazione.

Nel corso del 2017 si valuterà se sussistono le ulteriori condizioni richieste dal citato Decreto e se del caso si introdurranno i relativi correttivi.

Sul piano della operatività si interverrà per completare le attività preliminari al riuso dell'area con il completamento delle attività di bonifica con messa in sicurezza e la progettualità sul fronte delle prospettive di riuso.



ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI DI PORTO

MARGHERA Spa

15,96 % partecipazione diretta 52,68 % partecipazione indiretta

Scheda della società

CAPITALE SOCIALE: euro 624.000,00 i.v.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AdSP: 15,96%

QUOTA DI PARTECIPAZIONE APVINVESTIMENTI SPA: 52,68%

SEDE LEGALE: Comune di Venezia – Marghera - Via della Pila, 119/5

C.F. P.IVA. RI: 00337760276 - **REA VE N.:** 130870/1974

DATA COSTITUZIONE: 21 dicembre 1973 - **DURATA:** 31 dicembre 2025

NUMERO DIPENDENTI: 50

OGGETTO SOCIALE:

La Società ha per oggetto l'esecuzione di trasporti ferroviari per conto dei propri soci e per conto delle altre Aziende che esercitano attività industriale o commerciale nella zona di Marghera per il loro collegamento con la rete ferroviaria nazionale.

COMPAGINE SOCIETARIA:

SOCIO	AZIONI	IMPORTO	PARTECIPAZIONE
APV Investimenti Spa	1.264.460	€ 328.759,60	52,69%
APV	383.040	€ 99.590,40	15,96%
Intermodale Marghera Srl	240.305	€ 62.479,30	10,01%
Consorzio Venezia Nuova	62.400	€ 16.224,00	2,60%
TRI Srl	54.720	€ 14.227,20	2,28%
Interporto di Venezia Spa	52.500	€ 13.650,00	2,19%
Cereal docks Srl	49.001	€ 12.740,26	2,04%
CIA Srl	43.200	€ 11.232,00	1,80%
Multiservices Srl	43.200	€ 11.232,00	1,80%
TIV Srl	43.200	€ 11.232,00	1,80%
Grandi Molini Italiani Spa	38.501	€ 10.010,26	1,60%
Rail Service S.r.l.	28.800	€ 7.488,00	1,20%
Co.Rac.Fer Srl	24.911	€ 6.476,86	1,04%
Eraclit-Venier Spa	16.800	€ 4.368,00	0,70%



ERF Spa	16.802	€ 4.368,52	0,70%
Consorzio Multimodale darsena	14.400	€ 3.744,00	0,60%
GGC Srl	14.400	€ 3.744,00	0,60%
Vecon Spa	4.320	€ 1.123,20	0,18%
Viglienzone Adriatica Srl	2.160	€ 561,60	0,09%
Nisato Cinzia	1.440	€ 374,40	0,06%
Itallogistica Srl In Liquidazione	1.440	€ 374,40	0,06%

ORGANO AMMINISTRATIVO - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Martino Conticelli	Presidente	
Alessandra Libardo	Consigliere	
Antonio Tieri	Consigliere	

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019.

COLLEGIO SINDACALE:

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Lanfranchi Massimo	Presidente	€ 4.500,00
Andrea Martin	Membro effettivo	€ 3.000,00
Benvenuto Claudia	Membro effettivo	€ 3.000,00
Pesce Daniele	Membro supplente	
Gori Antonella	Membro supplente	

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018.

RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ 164.715	€ 6.859	€ 267.995

FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ 4.770.888	€ 3.965.698	€ 4.555.976

Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

Da quanto indicato nell'oggetto sociale la società, ai fini dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016, si caratterizza per svolgere la produzione di servizi di interesse generale (si veda anche il Decreto ministeriale 14 novembre 1994 recante: «Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale»).

L'attività della società consiste nello svolgere le operazioni portuali finalizzate alla formazioni di treni blocco per il trasporto di merci e contenitori in partenza o ingresso in porto, si inserisce di diritto nei *“servizi di interesse generale del porto”* ex Decreto ministeriale 14/11/1994 (integrato con DM 04/04/1996) ed in particolare nel filone delle attività volte alla riqualificazione in visione *“green”* delle attività legate al trasporto delle merci in uscita o destinate al porto. Detta visione alternativa alle soluzioni tradizioni della gomma/strada fanno sì che questa società sia da considerare strumentale per l'attività istituzionale della scrivente e come tale debba essere trattata. Si precisa che ERF gestisce il sedime ferroviario appartenente al demanio portuale e quello comunale con una concessione che scade nel 2023.

La società sconta il fatto che i mercati di sbocco sono prettamente locali, per cui incidenza e rigidità del sistema (in particolare sul *“primo”* e *“ultimo”* miglio) si fanno pesare.

I progetti APV, in linea con indicazioni UE, tengono conto di questa modalità di trasporto come di primaria rilevanza, tant'è che è inserita nei progetti infrastrutturali del porto, sia per nuove opere che per interventi di manutenzione e riorganizzazione.

Quanto precede dimostra la delicatezza del tema, che peraltro si ritrova comune in società analoghe.

Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del D.Lgs. 175/2016

È stata condotta l'indagine ai sensi dell'art. 24, co. 1 D.Lgs. 175/2016, che ha condotto ad **esito positivo circa il mantenimento** della partecipazione. In particolare:

- La società gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2°, lett. a) D.Lgs.175/2016, art. 20, comma 2, lett. a) D.Lgs. 175/2016);

- il numero dei dipendenti è superiore a quello degli amministratori (cfr. art. 20, comma 2, lett. b) D.Lgs. 175/2016);
- non constano società che svolgano attività simili o analoghe (art. 20, comma 2, lett. c) D.Lgs. 175/2016);
- il fatturato è superiore a € 1.000.000,00, a soddisfare il requisito di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) D.Lgs. 175/2016;
- il conto economico 2015 ha evidenziato un utile, come nei due anni precedenti (art. 20, comma 2°, lett. e) D.Lgs. 175/2016);
- non necessita di un contenimento dei costi di funzionamento in quanto sono state adottate delle azioni nel corso del 2015 e del 2016 (art. 20, comma 2°, lett. f) D.Lgs. 175/2016);
- allo stato non è stata rilevata necessità di aggregazione con altre società (per evidente differenza delle attività esercitate) ai sensi dell'art. 20, comma 2° lett. g) D.Lgs. 175/2016.

Azioni future

Attesa la non fattibilità della aggregazione con la società Venice Newport come prospettato nel precedente Piano, per la diversa natura e profilo delle società che avrebbe determinato una mera aggregazione ma non un contesto virtuoso di plusvalore operativo, l'anno 2017 sarà dedicato al rafforzamento patrimoniale e alla pianificazione dell'attività con riguardo alla prossima scadenza delle concessioni demaniali e comunali sulle reti.

In proposito sono state avviate le valutazioni sulla unitarietà della rete per identificare il percorso amministrativo migliore per dare continuità all'attività. Non sfugge il fatto che il tema del trasporto ferroviario alternativo a quello stradale aumenta la propria rilevanza in caso di traffici in crescita, di congestione delle reti stradali ed a fronte di una politica europea indirizzata in tal senso.

Oggi la società presta un servizio che ove non presidiato da un socio pubblico non sarebbe svolto dal mercato senza un supporto pubblico o sarebbe svolto a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, condizioni che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze assumono come necessarie per soddisfare i bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi

di interesse economico generale, definizione perfettamente coincidente che si ricava all'art. 2 co. 1 lettera h) del D.Lgs. 175/2016 Decreto Madia.

APVS Srl (1,00%)

Scheda della società

CAPITALE SOCIALE: € 100.000 i.v.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE APVINVESTIMENTI SPA: 1,00%

SEDE LEGALE: Comune di Venezia – San Basilio Fabbricato, 16

C.F. E P.IVA RI: 04177050277 – **REA VE N.** 372215

DATA DI COSTITUZIONE: 29 aprile 2013 - **DURATA:** 31 DICEMBRE 2050

DIPENDENTI: 0

OGGETTO SOCIALE:

La società ha per oggetto l'esercizio, non nei confronti del pubblico, dell'attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società e/o enti, in Italia e/o all'Estero.

COMPAGINE SOCIETARIA:

SOCIO	VALORE NOMINALE	PARTECIPAZIONE
APV Investimenti Spa	€ 1.000,00	1,00%
Veneto Sviluppo Spa	€ 51.000,00	51,00%
Venezia Investimenti Srl	€ 48.000,00	48,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

NOME E COGNOME	CARICA	COMPENSO
Greco Luciano Giovanni	Presidente	€ 7.000 + gettone pres. € 200
Rocca Riccardo	Consigliere	€ 5.000 + gettone pres. € 200
Vago Pierfrancesco	Consigliere	€ 5.000 + gettone pres. € 200

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio al 31/10/2018.

SINDACO UNICO: DANIELE GRANZOTTO in carica fino data di approvazione del bilancio al 31/10/2018. Compenso annuo € 6.000,00.

RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ 1.636.675	€ 768.891	€ 761.456

FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ 0	€ 0	€ 30.000

Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

La società APVS Srl è stata costituita (Delibera Comitato Portuale n. 16 del 17 giugno 2010) tra Veneto Sviluppo Spa (società finanziaria della Regione Veneto) e APVI Spa (società strumentale di Autorità Portuale) per il controllo congiunto della partecipazione dalle stesse detenuta nella società Venezia Terminal Passeggeri Spa (VTP Spa), nell'ottica comune della migliore valorizzazione della stessa in sede di dismissione, in linea con la raccomandazione ministeriale d'incentivare un processo di progressiva riduzione della presenza dei soggetti pubblici, in favore di un aumento delle quote di partecipazione dei soggetti privati.

A seguito della cessione (si veda quanto riportato nei traguardi raggiunti) la partecipazione detenuta dalla società APV Investimenti s.p.a. è scesa al 1%. Tale partecipazione serve a garantire alla società VTP, costituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. n. 84/1994, i propri asset strategici permettendo lo svolgimento del servizio di interesse generale, così come definito dal D.M. 14 novembre 1994 è un "servizio di interesse generale".

La società VTP (compagine sociale APVS Srl 53%, FINPAX Spa 22,18%, SAVE Spa 22,18%, CCIAA di Venezia 2,64%) è stata costituita nel 1997 ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. n. 84/94 ed ha per oggetto la *"gestione di tutte le operazioni di sbarco e di imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti, aliscafi imbarcazioni, e natanti da diporto e comunque adibite al trasporto passeggeri nel porto di Venezia e di ogni altra attività connessa, compresa la fornitura di tutti i servizi di ricezione, accoglienza e trasferimento dei passeggeri, eventualmente in collegamento con altre strutture logistiche o turistiche della zona e la gestione degli ormeggi di imbarcazioni da diporto."*

Atto ricognitivo

Prima di condurre la –eventuale- verifica prevista dal D.Lgs. 175/2016 art. 24, si rende necessaria una premessa sulla natura e sulla gestione della società.

La società APVS Srl è stata costituita per valorizzare in vista della dismissione le quote detenute dall’Autorità Portuale di Venezia nella società VTP Spa, così come avvenuto. Pertanto la gestione della società non ha richiesto e richiede una struttura organizzativa, in termini di dipendenti, e gli utili sopra evidenziati sono frutto di una gestione caratteristica tipicamente finanziaria.

Detta dismissione, con il mantenimento di una partecipazione dell’1% rappresenta la misura di razionalizzazione adottata ed è stata effettuata nella misura massima consentita dalle disposizioni di legge.

Inoltre vista la composizione della compagine sociale che vede come socio di controllo la società “Veneto Sviluppo”, società ricompresa nell’elenco allegato A al D.Lgs. 175/2016, la società APVS deve ritenersi esonerata dall’obbligo di razionalizzazione ex art. 26 co. 4.

Ne deriva che non sono previste azioni future.

SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE

SERENISSIMA Spa

(5,49%)

Scheda della società

CAPITALE SOCIALE: Sottoscritto euro 28.872.677,70 – Versato euro 27.970.358,90

QUOTA DI PARTECIPAZIONE APVINVESTIMENTI SPA: 5,49%

SEDE LEGALE: Venezia Mestre – Viale Ancona, 26

SEDE OPERATIVA: Padova – Via Svizzera, 24

C.F. P.IVA RI: 00337020275 - **REA VE N.** 20141

DATA DI COSTITUZIONE: 11 giugno 1928 - **DURATA:** 31 dicembre 2070

DIPENDENTI: 2



OGGETTO SOCIALE: Costituisce oggetto principale della società l'attività di promozione, progettazione, costruzione e/o gestione in Italia o all'estero di autostrade, di opere stradali contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità, realizzate in qualunque forma, eventualmente anche in concessione di costruzione e/o gestione ai sensi di legge, ovvero per conto e nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati.

COMPAGINE SOCIALI:

SOCI	PARTECIPAZIONE
APV Investimenti S.p.A.	5,49 %
Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani Spa	36,23 %
Serenissima Holding Spa	8,15 %
C.C.I.A.A. di Venezia	8,66 %
Società per Azioni Autovie Venete S.p.A.	16,16 %
Argo Finanziaria Spa	25,30 %

ORGANO AMMINISTRATIVO - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

NOME E COGNOME	CARICA
Gianfranco Zoletto	Vice Presidente del CdA Consigliere Delegato
Carmine Damiano	Consigliere
Maurizio Boschiero	Consigliere
Paolo Scarpa	Consigliere
Giampaolo Chiarotto	Consigliere

IN CARICA FINO A: data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31/12/2018.

COLLEGIO SINDACALE:

NOME E COGNOME	CARICA
Antonio Guardnieri	Presidente
Susanna Galesso	Membro effettivo
Salvatore Basile	Membro effettivo

Franco Di Ciaula	Membro supplente
Giuseppe Perencin	Membro supplente

IN CARICA: data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31/12/2018.

SOCIETA' DI REVISIONE: Ria Gran Thornton Spa in carica sino data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31/12/2017.

RISULTATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ - 231.093	€ -13.676.833	- € 21.593.472

FATTURATO ULTIMI TRE ESERCIZI

2016	2015	2014
€ 0	€ 0	€ 0

Analisi strategica e considerazioni sulla strumentalità

La società si è occupata negli anni della gestione in concessione della autostrada Venezia – Padova.

Scaduta la concessione ha proposto dei *Project Financing* riferiti a delle strade tra cui da citare quello dell'autostrada "Nogara Mare" risultato aggiudicato dalla Regione Veneto e la cui attuazione è sospesa, oltre ad altre iniziative relative alla partecipazione in altre concessionarie autostradali. Criteri sempre più rigorosi di valutazione fanno ritenere non più indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'APV.

E' stata interessata nel tempo da più iniziative da parte di altri soci pubblici per la dismissione (ovvero obbligati da cogenti disposizioni di legge volte a limitare la detenzione solo in società strettamente strumentali), rimaste infruttuose.

Tuttavia dal momento che detta valutazione sulla strumentalità deve essere fatta anche dalla scrivente, in data 12 febbraio 2015 (su atto di indirizzo del Comitato Portuale del 12/2013) ne è stata deliberata (da parte della società che detiene la partecipazione in quanto detenzione indiretta) la dismissione mediante procedura ad evidenza pubblica e con prezzo base minimo di vendita di € 26,67 per azione (controvalore € 4.550.000) pari sostanzialmente al



prezzo base cui è stata posta in vendita analoga partecipazione da parte della CCIAA di Venezia.

Non vi sono state manifestazioni di interesse per l'acquisto.

Atto ricognitivo - attestazione richiesta ai fini del d.lgs. 175/2016

Non si ritiene utile condurre l'indagine, si veda anche quanto sotto riportato.

Azioni future

Come già detto anche nei precedenti Piani, il Comitato Portuale si era già espresso sulla dismissione di tale partecipazione. Tali tentativi hanno avuto nel corso del 2015 e del 2016 esito negativo.

In ottemperanza al mandato disposto dagli organi istituzionali, precedente al D.Lgs. 175/2016, si avvierà nei prossimi mesi ulteriore tentativo di vendita o se se ne presentassero le occasioni la dismissione potrà aver luogo tramite recesso dalla compagine.

/ * /

In funzione della riforma sulla legislazione portuale in corso di introduzione a valle dell'emanazione del Decreto di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali (D.Lgs. 169/2016), per la recente nomina del Presidente della Autorità di Sistema Portuale, nonché per gli effetti derivanti dal nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs. 175/2016, il presente Piano potrebbe essere soggetto ad integrazioni e modulazioni che saranno recepite e comunicate nella stessa forma si fa per il presente.



IL PRESENTE DOCUMENTO COMPOSTO DI
PAGINE 34 COMPRESA LA PRESENTE
VIENE APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA AUTORITA' DI SI-
STEMA DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE – PORTI DI VENEZIA E
CHIOGGIA dott. PINO MUSOLINO N. 31 DEL 29 settembre 2017